

***OPUSCOLO INFORMATIVO SULLA
PREPARAZIONE AGLI ESAMI E
MODALITA' DI PRELIEVO***

PREPARAZIONE DEL PAZIENTE E MODALITÀ DI PRELIEVO

L'esecuzione del prelievo del sangue richiede generalmente un digiuno standard del paziente di 8-12 ore dal momento che un'astinenza dal cibo inferiore alle 8 ore può indurre iperglicemia, diminuzione di fosforo e potassio, aumento della fosfatasi alcalina, aumento del numero di granulociti e trigliceridi con sieri dall'aspetto torbido.

Al contrario con un digiuno prolungato oltre le 12 ore (oltre le 24-48 ore) si riscontra la diminuzione della glicemia e l'aumento significativo di bilirubina, lipidi, ferritina ed alcuni amminoacidi.

L'assunzione di caffeina anche se limitatamente a un comune caffè espresso, stimola la produzione di ACTH, cortisolo, catecolammine e lipidi plasmatici.

La nicotina induce l'aumento del cortisolo, delle catecolammine, dei granulociti e monociti a discapito degli eosinofili e della teofillina (se assunta). Il fumo inalato 1-2 giorni precedenti al prelievo può incrementare anche del 10-20% il valore basale vero del glucosio.

L'alcol assunto nelle 3-6 ore precedenti il prelievo causa un aumento temporaneo di attività enzimatiche quali γ -GT, GOT, GPT, LDH, Acido lattico e Acido urico.

Diete ipocaloriche caratterizzate dalla severa riduzione di grassi animali provocano un aumento dei lipidi circolanti per mobilitazione dai tessuti circostanti falsando il quadro lipidico.

La valutazione dei livelli di renina e aldosterone deve essere preceduta invece da una dieta con un apporto noto di sodio.

Inoltre conoscere l'apporto di calcio e sodio assunti è importante per interpretare correttamente l'escrezione urinaria degli stessi.

Un esercizio fisico intensivo può aumentare significativamente i livelli di CPK, acido lattico ed emoglobina e ridurre LH, FSH, testosterone e aldosterone.

Colesterolo e trigliceridi possono aumentare se il paziente compie un'attività fisica media (ad esempio camminata per una notevole distanza) immediatamente prima del prelievo.

La determinazione della renina e dell'aldosterone richiede che il paziente riposi almeno 30-40 minuti prima del prelievo.

Per quanto riguarda l'assunzione di farmaci è opportuno segnalarlo durante l'accettazione e in ogni caso seguire il consiglio del medico curante riguardo la possibilità di interferenze nel dosaggio di alcuni analiti.

Per esami di monitoraggio di terapie farmacologiche (per esempio il tempo di protrombina) è consigliabile eseguire il prelievo sempre dopo aver assunto la medesima dose di farmaco.

L'assunzione di antibiotici può interferire con l'esecuzione degli esami microbiologici ed è quindi consigliabile richiederli quando si è ultimata l'assunzione dell'antibiotico da 5-6 giorni.

INDICAZIONI PER ESAMI SU CAMPIONI DI URINA

Al paziente viene raccomandato di raccogliere le urine della prima minzione mattutina (o almeno 3 ore dopo l'ultima minzione) con l'accortezza di scartare il primo getto e di seguire la procedura di seguito descritta:

- *Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone*
- *nel maschio: Pulire accuratamente i genitali esterni con acqua e sapone*
- *nella donna : lavare i genitali esterni dall'avanti all'indietro*
- *Risciacquare con acqua corrente*
- *Urinare eliminando il primo getto e raccogliere il resto della minzione direttamente nel contenitore sterile (Riempire non oltre la metà)*

- *Richiudere il contenitore e consegnare il campione il prima possibile al laboratorio*

Il campione dell'urinocoltura deve essere raccolto in un contenitore sterile (da ritirare in laboratorio o acquistare in farmacia) e dopo la cessazione qualsiasi trattamento antibiotico da almeno una settimana. Nei bambini le urine devono essere raccolte in appositi sacchetti di plastica adesivi sterili che si applicano facendoli aderire alla regione pubica (precedentemente lavata) per non più di 40 - 50 minuti. Se la minzione non è avvenuta in questo lasso di tempo, il sacchetto deve essere sostituito con uno sterile dopo aver provveduto a un nuovo lavaggio dei genitali esterni. L'urina così raccolta va versata in un contenitore sterile o si deve richiudere accuratamente il sacchetto con la cura di inviare quanto prima il campione in laboratorio.

RACCOLTA DELLE URINE DURANTE LE 24 ORE

Per la raccolta delle urine delle 24 ore utilizzare l'apposito contenitore di plastica per la raccolta da 2 litri (reperibile in farmacia o sanitaria). Se all'interno del contenitore è presente il liquido conservante si deve prestare attenzione a non rovesciarlo e toccarlo con le mani. La raccolta va iniziata al mattino dopo aver svuotato la vescica (ad esempio alle ore sette) raccogliendo tutte le minzioni successive durante l'intera giornata facendo attenzione a non perdere parte dell'urina emessa.

La raccolta termina il mattino successivo con l'ultima urina emessa alla stessa ora del giorno precedente (ad esempio alle ore sette).

SCOTCH TEST

Applicare di sera nella zona perianale un cerotto adesivo alla cellulosa e lasciarlo durante tutta la notte prelevandolo al mattino successivo. Dopo la rimozione il cerotto adesivo va inserito in un contenitore sterile e inviato al laboratorio analisi.

RACCOLTA DEL LIQUIDO SEMINALE PER SPERMIOCOLTURA

Il liquido seminale deve essere raccolto in un contenitore mediante masturbazione spontanea, dopo minzione ed accurato lavaggio dei genitali.

RACCOLTA DEL LIQUIDO SEMINALE PER SPERMIOGRAMMA

La raccolta del liquido seminale deve essere preceduta da un periodo di astinenza sessuale tra i 3 e i 5 giorni. Il liquido seminale deve essere raccolto in un contenitore sterile mediante masturbazione spontanea, dopo minzione ed accurato lavaggio dei genitali. Deve essere raccolto tutto il liquido seminale eiaculato poiché anche la perdita di una piccola quantità iniziale o finale può pregiudicare il test anche in maniera notevole. Il campione deve essere consegnato in laboratorio entro un ora dalla raccolta.

INDICAZIONI PER ESAME DELLE FECI

Per la raccolta del campione di feci si raccomanda al paziente di munirsi di un contenitore adatto disponibile nel nostro laboratorio o acquistabile farmacia, evacuare in un recipiente pulito, raccogliendo una modica quantità di feci (grandezza di una nocciola) evitando di riempire completamente il contenitore e di inviare subito il campione in laboratorio.

CAUSE DI VARIABILITA' NELLA RICERCA DI ALCUNI ANALITI

Ritmi circadiani: i valori diurni di LDH e CPK risultano lievemente superiori a quelli notturni. La sideremia può subire variazioni fino al 50% in più o meno fra le ore 7:00 e le ore 14:00.

L'ACTH aumenta fino a 6 volte dal valore minimo alle ore 12:00 fino al massimo alle ore 24:00.

Il cortisolo raggiunge la massima escrezione tra le 5:00 e le 8:00 del mattino.

Stagioni: i parametri analitici presentano un'alta variabilità in funzione a fattori ambientali/stagionali come la quantità di luce, calore, diversa alimentazione, aumentata attività motoria. Un esempio di variabilità stagionale è riscontrabile nei valori di cortisolo e di glucosio che sono tendenzialmente più alti in inverno.

Ciclo mestruale: il colesterolo risulta ridotto a livelli minimi quando è massima la secrezione estrogenica. A metà ciclo mentre le proteine totali e l'albumina diminuiscono risultano aumentate invece la creatinina e l'acido urico mentre gli enzimi non subiscono variazioni.

Gravidanza: durante la gestazione diminuiscono le proteine totali, albumina, ferro, ferritina, mentre aumentano le HCG, estriolo e pregnandiolo.

Sesso: le variazioni negli intervalli di riferimento riflettono i diversi assetti ormonali e composizione corporea che sono propri dei due sessi.

Età: nei mesi immediatamente seguenti alla nascita si riscontrano valori alti di bilirubina, CPK, γ -GT, GOT, GPT e fosfatasi alcalina e valori bassi di glicemia e amminoacidi.

Durante la pubertà si assiste a una grossa variabilità ormonale.

In età avanzata si riscontrano aumenti di urea, acido urico, colesterolo, fosforo e sodio.